

Clément Chartroux

INVENTARIO DEL FONDO REGUSCI



Master in Gestione dei Media

Anno accademico 2010-2011

Ringraziamenti:

-Al Professore Richeri per avere reso possibile questo lavoro

-Al professore Mäusli per avermi affidato questo compito appassionante

-Alla famiglia Regusci per il loro entusiasmo e la loro gentilezza

Il Fondo Regusci.



Enzo Regusci indiscusso pioniere della Televisione Svizzera lascia un patrimonio culturale di immagini fotografiche e video di importanza storica sia per il Ticino che per tutto il paese. La sua lunga carriera inizia già durante la seconda guerra mondiale col fotografo luganese Vincenzo Vicari, quando la televisione non esisteva ancora.

Questa vita straordinaria che ha attraversato tutta la seconda metà del ventesimo secolo ha prodotto chilometri di film che raccontano pezzi di storia del Ticino, della Svizzera e del mondo intero, accompagnando al livello tecnico e artistico lo sviluppo della produzione cinematografica e televisiva.

Con più di 7'000 documenti che attraversano la seconda parte del ventesimo secolo, il fondo Regusci ha un valore culturale e storico eccezionale, sia a livello locale che internazionale. Cosciente dell'importanza di questo tesoro culturale depositato nella propria casa, la famiglia Regusci ha deciso di lanciare il progetto di creazione della fondazione Regusci, con l'obiettivo di raggruppare, catalogare e preservare questo vasto patrimonio di immagini, al fine di vederlo digitalizzato e quindi fruibile nei media digitali moderni, in modo particolare sotto forma di un archivio digitale. Tuttavia rappresenta un lavoro enorme inventariare, selezionare, e in un secondo tempo digitalizzare una collezione di contenuti che supera i 7'000 pezzi. La moglie Tatiana Regusci e la figlia Valentina Regusci hanno quindi chiesto l'aiuto dell'Università della Svizzera Italiana per svolgere il primo *step* del progetto, ovvero il lavoro di inventario del fondo intero al fine di fornire un documento sul quale ci si possa basare per proseguire il progetto di archiviazione.

Il fondo di materiali filmici si trova nella proprietà personale della famiglia Regusci a San Nazzaro nel Locarnese, in due posti distinti: nella cantina dell'abitazione della famiglia, e in un'altra casa vicina dedicata totalmente all'attività lavorativa di Enzo Regusci.

Metodologia

Al fine di inventariare una collezione così vasta di film, e avendo a disposizione solo 70 ore di lavoro, ho dovuto sviluppare una metodologia di lavoro efficiente, ottimizzando il tempo da dedicare. Ho innanzitutto deciso, seguendo il consiglio del Prof. Theo Mäusli, di inventariare in priorità i film su nastro, ovvero i formati 16mm, 35mm, 1” e 2”, che rappresentano il materiale più “fragile” e potenzialmente in pericolo.



Abbiamo poi fissato come obiettivo quello di inventariare il maggior numero di film su nastro. In fine, si è proceduto con una stima della collezione di cassette, che dovrà in seguito essere inventariata. La seconda grande decisione è stata quella di creare una banca dati Excel, di semplice utilizzo e relativamente completa, al fine di servire quale documento base per la realizzazione del progetto di archivio. Grazie ai preziosi consigli del Prof. Mäusli e del signor Sergio Pellegrini, famoso cameraman ticinese che ha imparato il mestiere grazie a Enzo Regusci, ho potuto individuare quali sono i dati essenziali che devono essere riportati nel inventario, e studiato la migliore sistematizzazione dei dati contenuti nel file Excel, in modo tale che questi ultimi possano essere facilmente utilizzabili in diversi software di statistica (del tipo SPSS) e quindi permettano di ottenere facilmente dati quantitativi rilevanti sul fondo. Altri dati rimangono ovviamente specifici a ciascun documento per essere in grado di identificare più facilmente i singoli contenuti in base al titolo, alle tematiche, alla documentazione e al montaggio. Ho anche creato un sistema di “serie”, classificando diversi documenti in gruppi facilmente identificabile. L’utente dispone quindi di tre elenchi per ricercare i documenti nell’inventario: il titolo, la tematica e il luogo, e le serie permettono di identificare un singolo documento o un intero gruppo di documenti. Oltre a ciò, durante l’archiviazione, abbiamo numerato e etichettato tutti i documenti per rendere più facile la ricerca fisica nei diversi luoghi, del documento ricercato.

L'inventario

La produzione di questo inventario rappresenta 70 ore di lavoro, svolte durante i mesi di aprile e maggio 2011. Grazie alla collaborazione attiva della famiglia Regusci, Tatiana e Valentina, che mi hanno aiutato molto, sono riuscito ad inventariare la totalità dei film su nastri ovvero 2'679 documenti, presenti in cinque luoghi diversi: la cantina dell'abitazione della famiglia e le quattro stanze della seconda casa.

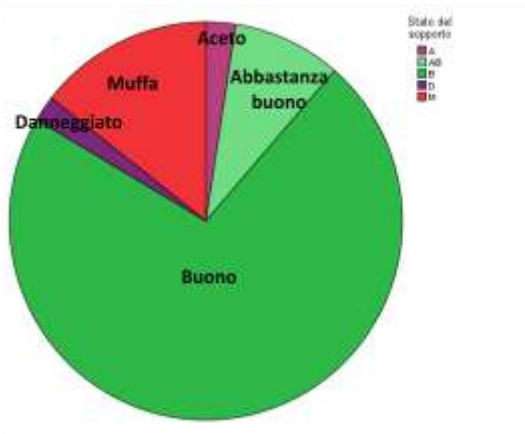


Descrizione generale

	Frequency	Percent
1"	896	33.4
16mm	920	34.3
16mm Suono	68	2.5
2"	451	16.8
35mm	330	12.3
35mm Suono	13	.5
8mm	1	.0
Total	2679	100.0

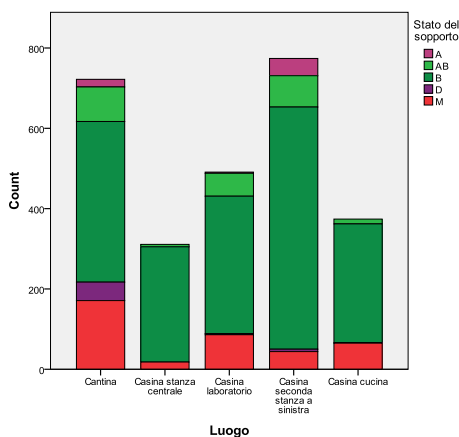
Per quanto riguarda i diversi supporti, l'inventario mette in luce la preponderanza dei supporti di 16mm e di 1".

I supporti 16mm e 35mm sono molto interessanti perché rappresentano i film più vecchi, quindi probabilmente i documenti che hanno un'originalità e un interesse storico più alto. Sono anche quelli che necessitano un lavoro di documentazione e di restauro più importante in ragione dell'invecchiamento dei supporti e del fatto che i documenti sono poco documentati. Dall'altro lato, i video 1" e 2" sono più recenti e ben documentati. Si tratta spesso di montaggi messi in onda in televisione, quindi suscettibili di essere tutelati dal Copyright. Ma oltre a questi ultimi, che sono già una fonte interessante per chi studia la storia della televisione, i video 1" e 2" sono anche un'importante fonte di scarti e di materiali non usati per il montaggio ancora sconosciuti che potranno rivelare il loro potenziale solo dopo essere stati digitalizzati e visionati.



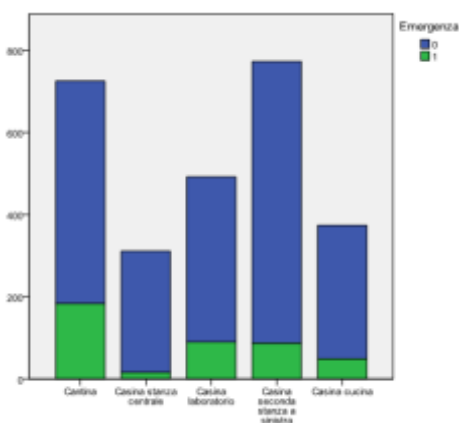
Il fondo è in maggiore parte in buono stato o almeno abbastanza buono. Purtroppo, ci siamo accorti che il 20% circa dei nastri hanno subito le conseguenze del tempo e devono essere restaurati. I supporti che presentano il sintomo dell'aceto sono quasi solo i nastri 16mm e 35mm, soprattutto quelli audio. Questi supporti sono da separare in emergenza per non contaminare i supporti sani. Anche se l'inventario

include solo alcuni esemplari audio, la percentuale molto elevata dei documenti con tale sintomo (rispettivamente il 28% dei 16mm sonori e il 69.2% dei 35mm sonori) mette in luce il pericolo per i supporti audio su nastro. I nastri danneggiati sono principalmente di 16mm e 35mm, video e audio.

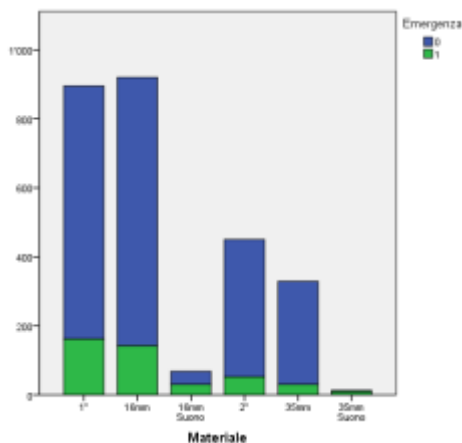


La muffa è il pericolo più importante per il fondo, concerne tutti i tipi di supporti (i 1" e 2" sono in questo caso più sensibili dei 16 e 35mm), ed è strettamente legato al luogo dove sono depositati i nastri. Ad esempio, la cantina è ad alto rischio di muffa per i film a causa della moquette e dell'umidità alta presenti. Anche nella casa adiacente, i film depositati a terra sulla moquette sono i più ammuffiti.

Un fondo in pericolo?



Come abbiamo visto, una buona parte dei documenti sono in stato relativamente soddisfacente. Ma il 15.9% dei documenti sono stati classificati "in emergenza", ovvero presentano danni che necessitano un restauro a breve o medio termine. Sono quindi in totale 426 i documenti in pericolo. Come confermato dal grafico, una priorità è quella di trovare un deposito adatto per i documenti. Durante l'inventario, è emerso chiaramente che numerosi film rimangono in pericolo indiretto



dovuto alla vicinanza alla moquette e a altri film ammuffiti. Sembra quindi necessario e abbastanza urgente trasferire l'intero fondo per preservare i film in buono stato.

Per il trattamento dei film in emergenza, la priorità è chiaramente di separare i film col sindromo dell'aceto, ovvero innanzitutto i film 16mm audio e video, e 1" che risultano molto più danneggiati.

La ricchezza del fondo Regusci

L'inventario ha messo in luce la ricchezza del fondo Regusci. I documenti rappresentano ben 40 anni di evoluzione del cinema e della televisione. I film più anziani, in 16mm, sono datati anni '50 mentre i più recenti sono datati anni '90. Una grande parte dei nastri 16mm e 35mm non sono datati, né intitolati e necessitano quindi un lavoro di documentazione importante. Abbiamo individuato 25 serie rilevanti che rappresentano 921 documenti ovvero il 34.4% dell'intero fondo. Con il termine serie, non si intende per forza solo la significazione televisiva ma può anche rappresentare unicamente il legame tematico particolarmente forte che esiste tra più documenti. Un'altra modalità di classificazione dei contenuti può essere fatta grazie alla classificazione "tematica e luogo". Nel fondo, abbiamo potuto individuare diverse serie e tematiche di particolare interesse:

- Documentaristico, con Medina di Fez (MF), Afrika (A), Indien Nepal (IN).
- per il patrimonio ticinese, con Riuniti per Natale (RPN) che comprende oltre alla quasi totalità degli episodi numero materiale non utilizzato per la messa in onda, quindi esclusivi.
- per la storia della televisione, con le serie televisive (Arte Casa, Ecran Amateur, Telemenu...), telegiornali di diverse epoche televisive con tutto il materiale per il montaggio e gli scarti.
- per la storia della pubblicità, con le serie pubblicitaria Hermès, Farmaceutica, e numerosi altri nastri pubblicitari reperibile attraverso la tematica "pubblicità".
- per la tematica dei programmi per bambini, con Cappuccetto a Pois (CP), Topo Gigio (TG) e Orso Popi (OP), realizzati in collaborazione con Maria Perego e di grande successo. Il fondo offre numerosi nastri montati, originali, scarti.

Il Futuro del fondo Regusci

Più di 4000 documenti devono essere ancora inventariati

Luogo	U Matic	Beta	Beta SP	VHS	2"	1"	16mm	Super 8	Mini DV	DVCPRO	DVD	M2 JVC	TOTAL
1	925	337	40	390			6	12				7	1717
2	183	115	58	46									402
3	1250	190		130									1570
5		167	1	21									189
6	12	100		50	1		5		125	80	200		573
Totale													
Cassette	2370	909	99	637	1	6	5	12	125	80	200	7	4451
Totale Nastri													2679
Gran Total													7130

Dopo l'inventario dei film su nastro, abbiamo potuto stimare in modo abbastanza preciso il numero di documenti rimasti da inventariare, ovvero circa 4'451. Abbiamo potuto constatare che i supporti cassette, U Matic, Beta, Beta SP e VHS per i più numerosi, sembrano in buono stato, come i supporti digitali che Enzo Regusci ha cominciato a elaborare negli ultimi anni. Grazie all'esperienza acquisita con i nastri, si stima possibile inventariare tra 40 e 50 film all'ora, secondo l'accessibilità dei supporti. Si può quindi stimare che finire l'inventario necessiterebbe ancora di circa 100 ore di lavoro per un singolo archivist.

Valorizzazione

Lo scopo ultimo del futuro archivio Regusci non si limita all'archiviazione e a rendere accessibile i documenti ma si desidera e propone di mettere in valore il patrimonio il fondo rappresenta, diffondendolo nella comunità. Propongo quindi alcune idee personali, nate durante l'inventario, che potrebbero essere basi di riflessione per la strategia di valorizzazione dell'archivio:

- ricreare la storia dello sviluppo televisivo nel Canton Ticino (in relazione o no con la RSI), associando pezzi di film, servizi televisivi, pubblicità, rappresentativi di un'epoca per ricrearne l'atmosfera;
- fare capire la realtà e le evoluzioni del lavoro in ambito televisivo utilizzando il materiale filmico di montaggio e gli scarti (forse proporre un gioco interattivo per creare un programma televisivo "fai da te" con l'assemblaggio di diversi pezzi seguendo le logiche di produzione delle diverse epoche);

- proporre una visione documentaristica del Ticino e del mondo grazie a tutti i filmati del tipo documentario;
- eventualmente valorizzare gli scarti e altri inediti (se ci sono) dei famosi programmi per bambini come Cappuccetto a Pois, Topo Gigio e Orso Popi che potrebbero avere anche un certo successo commerciale (bisogna però analizzare bene la situazione relativa al copyright per l'uso dei contenuti);
- inserire pienamente l'archivio digitale nel patrimonio ticinese sia al livello istituzionale, delle associazioni di valorizzazione e di promozione del patrimonio ticinese, ma anche nei social networks come Youtube, Facebook e altri per promuovere l'archivio e stimolare l'interesse per la fondazione Regusci e il patrimonio ticinese

Ovviamente, un elemento fondamentale e assente in questo lavoro è di conoscere la tutela del Copyright per ciascun documento. Questo è un fattore decisivo per lo sviluppo dell'archivio, in quanto informazione necessaria per la determinazione delle priorità di digitalizzazione e soprattutto al fine di definire le strategie di valorizzazione, quali documenti possono essere utilizzati e quali no. Sembra quindi opportuno aggiungere all'inventario una voce "Copyright" nel futuro, in rapporto anche con la funzione del supporto del tipo originale, copia di montaggio e montato.